

MOSTRA FOTOGRAFICA ITINERANTE PER BIAGIO CONTE  
**"I fotografi per la solidarietà"**

La sera del 31 gennaio 2002 a Palermo in via Archirati presso i locali della missione "Speranza e Carità" di Biagio Conte, è partita l'iniziativa nata da una idea di Pippo Ventimiglia, volontario della missione e facente parte del cammino di fede Neocatecumenale "Chiesa Maria Ausiliatrice" e di Nino Bellia resp. della segreteria provinciale U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatori) di Palermo. L'iniziativa vuole unire la passione per la fotografia e la solidarietà verso gli ultimi. Come ci ha spiegato Ventimiglia la missione Speranza e Carità è nata da una struttura donata a Biagio Conte, che tramite il suo impegno e quello di molti volontari di ogni ceto ed estrazione culturale è diventata il cuore di Palermo, il luogo in cui l'accoglienza dello straniero del povero, del diseredato, del senza tetto è realtà. Noi fotoamatori, sostiene Bellia, credenti e non dobbiamo considerare una grazia potere mettere la nostra arte al servizio di chi ha saputo prendere così sul serio la parabola del buon Samaritano. Attorno al tavolo, per discutere dell'or-

ganizzazione della mostra, oltre ai due ideatori, erano presenti Nino Giordano segretario regionale U.I.F. per la Sicilia e Don Pino uno dei principali responsabili della missione, anche tramite il loro contributo fondamentale l'iniziativa ha mosso il primo passo. Biagio Conte, informato dell'iniziativa, ci ha incoraggiato in quanto sostenitori e amanti di un'arte che ha il compito nobile di promuovere l'uomo. La mostra comprenderà 30 opere scelte, di autori soci della U.I.F., le foto saranno esposte ogni domenica a partire dalla fine di febbraio 2002 in un itinerario che toccherà varie parrocchie di Palermo e provincia, in concomitanza della mostra verranno raccolti dei fondi per la missione. L'ultima esposizione è prevista per il 12 maggio proprio presso la missione Speranza e Carità. Nell'occasione, fra tutti coloro che avranno contribuito con le loro offerte, verranno estratte a sorte le 30 opere, e trenta fortunati potranno esporre a casa una immagine della prima mostra "I fotografi per la solidarietà".

Pubblichiamo i nomi dei trenta autori U.I.F. che hanno donato una propria immagine, affinché si potesse realizzare questa bella iniziativa: Monti Giuseppe; Giambelluca Marzia; Fraterrigo Loreto; Cirrito Giuseppe; Accursio Francesco; Giordano Antonino; Demori Ennio; Di Maria Francesco; Monti Mirella; Terruso Paolo; Zanghì Salvo; Terruso Cristian; Montalbano Vincenzo; Chiolo Omero; Librizzi Calogero; Bellia Antonino; Bracco Aurelio; Coniglio Maria Pia; Giordano Giovanni; Longo Pietro; Tripodi Marco; Pecoraro Domenico; Battaglia Angelo; Clemente Salvatore; Ferrara Alessandro; Giammaresi Carlo; Cristaudo Salvatore; Gugliotta Giovanni; Di Vita Marco; Grassadonia Salvatore.

**Giuseppe Cirrito**



L'esposizione nello spiazzo antistante la Chiesa dei Salesiani "Don Bosco" di Palermo - Foto di Giuseppe Cirrito

**Mostre fotografiche**  
 Centro Civico di Caorle  
 9° CIRCUITO NAZIONALE  
 U.I.F. 2002

Bastianel Gianni - Montebelluna (TV)  
 Laura Attilio - Sanremo (IM)  
 Bracco Aurelio - Palermo  
 Flesca Emilio - Reggio Calabria  
 Negrino Azelio - Chiavari (GE)  
 Savatteri Matteo - Messina  
 Agate Vincenzo - Castelvetro (TP)  
 Buonadonna Lillo - Caltanissetta  
 Vitelli Maria Teresa - Roma  
 Vernagione Giovanni - Torino

**"Galleria Batuca Viagg" - Paternò**  
**Personale Fotografica**  
*"Da donna a donna"*  
 di Daniela Zafarana  
 dall'1 all'8 marzo

**Personale Fotografica**  
*"Pasqua a Paternò"*  
 di Franco Uccellatore  
 dal 9 marzo al 10 aprile  
 \*\*\*\*\*

**Personale Fotografica**  
 di Paolo Ferretti  
 Calcinaia (PI)  
 dal 25 maggio al 9 giugno

**Collettiva Fotografica**  
 di Paolo Ferretti - Luigi Cioni  
 Enzo Campanini  
 Fornacette (PI)  
 dal 13 al 24 aprile.

**Collettiva Fotografica**  
*"Palio della costa Etrusca"*  
**Circolo Fotografico "San Vincenzo"**  
 San Vincenzo (LI)  
 dal 23 marzo al 6 aprile

**IL GAZZETTINO**  
**FOTOGRAFICO**

Periodico di arte fotografica e cultura  
 Organo Ufficiale dell'Unione  
 Italiana Fotoamatori

Aut. Trib. R.C. n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile: Dr. Vincenzo Romeo  
 Direttore Editoriale: Sig. Giuseppe Romeo  
 Condirettore di Redazione: Cav. Emilio Flesca  
 Capo Redattore: Dr. Luigi Franco Malizia  
 Hanno Collaborato a questo numero:

Giuseppe Cirrito, Emilio Flesca, Franco Uccellatore, Omero Chiolo, Giovanni D'Andrea, Alfonso Arana, Paolo Ferretti, Pier Luigi Peluso, Lillo Micciché, Pippo Pappalardo, Matteo Savatteri, Maria Pia Coniglio

**Direzione Editoriale**  
 Via Del Seminario, 35 - 89100 Reggio Calabria  
 E-mail: pinoromeorc@libero.it

Sito UIF  
<http://digilander.iol.it/uif>

**Stampa: Effegieffe Arti Grafiche - Messina**  
 Ogni Autore è Responsabile  
 di quanto forma oggetto delle opere

## Dicembre con la fotografia a Paternò

Credo sia difficile per chi ama la fotografia, sia amatoriale che professionale, non consultare riviste fotografiche o visitare mostre fotografiche. Sono convinto che la fotografia è un fattore culturale, sociale e documentaristico e noi fotoamatori siamo spinti dalla passione per la ricerca e dall'idea fantastica di dipingere con la luce e attraverso essa far conoscere eventi, stati d'animo, emozioni. Vogliamo esprimere attraverso le immagini quello che vediamo durante i nostri viaggi, oppure quello che pensiamo nella nostra mente. Tutto questo per farne cosa? Chiuderli nei nostri cassetti? No! Questo è uno dei motivi per cui il gruppo U.I.F. di Paternò, si è spinto a ricercare un nuovo spazio espositivo, trovato nella sede della Batuca Viaggi, nella centralissima via Vittorio Emanuele di Paternò, il cui titolare è il mio carissimo amico Camillo, anche lui amante della fotografia. In questo spazio espositivo ci incontriamo, discutiamo, cercando di coinvolgere quanti più amano la fotografia, per stare insieme e crescere. Tutte le mostre sono patro-



Uno scorcio della mostra - Foto di Umberto Budaci

cinata dalla U.I.F. Nel mese di dicembre, personalmente ho allestito la prima mostra dall'1 al 15 con 20 immagini per raccontare la festa della Patrona, Santa Barbara, fra candore, folla, espressione della gente, per far rivivere i momenti della festa. Nella seconda quindicina ha esposto Daniela Zafarana di Catania con 20 immagini realizzate in Scozia, Inghilterra per raccontare la bellezza del paesaggio nordico fra mare, castelli e prati fioriti. Le attività di Dicembre sono continuate con una mia proiezione nella chiesa di San Francesco di Paola, in occasione del recital di poesie in onore a Santa Barbara, organizzata dal prof. Angelino Cunsolo direttore della Gazzetta dell'Etna, a cui va un sentito ringraziamento per la disponibilità ad ospitarci puntualmente nel suo mensile. Sono state, infatti, proiettate un centinaio di dia sulla festa, e fra il numeroso pubblico accorso era presente l'assessore Provinciale alla Pubblica Istruzione dott. Vincenzo Lo Presti. A fine anno, invitati dal Rettore del santuario della Consolazione don Gaetano Ceravolo, dentro la chiesa del Santuario, insieme alla sede locale di SiciliAntica, si è organizzato un incontro in occasione delle festività natalizie, durante il quale l'Avv. Giuseppe Virgillito ha trattato il tema "Le tradizioni natalizie locali", il gruppo U.I.F. locale, con Giuseppe Barbagiovanni, Nino Caserta, Domenico Arcoria ed il medesimo, ha presentato un centinaio di diapositive sui "Presepi" allestiti dai privati cittadini ed Associazioni locali, ed alla presenza di un numeroso pubblico il poeta Turi Marchese, accompagnato dalla sua chitarra, ha recitato e cantato nenie sul Natale e la fratellanza dei popoli. La serata si è conclusa offrendo al pubblico intervenuto una stampa sul Natale realizzata dal Prof. Vincenzo Coppola.

**Franco Uccellatore B.F.A.**  
Consigliere Nazionale

## V° CONCORSO NAZIONALE VIDEO "IMMAGINI A CONFRONTO"

Organizzazione:

Associazione Socioculturale "PONTI PIALESÌ" - Piale di Villa San Giovanni (RC)  
Grand Hotel de la Villa di San Giovanni, 20-21-22 Settembre 2002

**Scadenza presentazione opere:**

**31 luglio 2002.**

**Max: Tre opere**

**Quota di partecipazione:**

€ 10 (la opera)

€ 5 (opere successive)

**da versare su**

**c.c.p. N° 18048892 intestato a  
"PONTI PIALESÌ"**

Via Tintorello s.n.c.

89010 Piale di Villa San Giovanni (RC).

**premi**

**Migliore Video in Assoluto**

€ 516 + Soggiorno per 2 persone

per i giorni della rassegna

**Migliore Soggetto**

Targa + Week-end per 2 persone  
HOTEL LAURUS (Firenze)

**Migliore Documentario**

Targa + week-end per 2 persone  
Hotel ALA (Venezia)

**Migliore Sonoro**

Targa + week-end per 2 persone  
Hotel NAZIONALE (San Remo)

**Migliore Fotografia**

Targa + week-end per 2 persone  
Hotel PASITEA (Positano)

**Premio Speciale Giuria**

Trofeo o targa

**Premio Speciale "PONTI PIALESÌ"**

Trofeo o targa

I soggiorni sono offerti dalla

BEST WESTERN

**Per informazioni**

ASSOCIAZIONE

SOCIO-CULTURALE

"PONTI PIALESÌ"

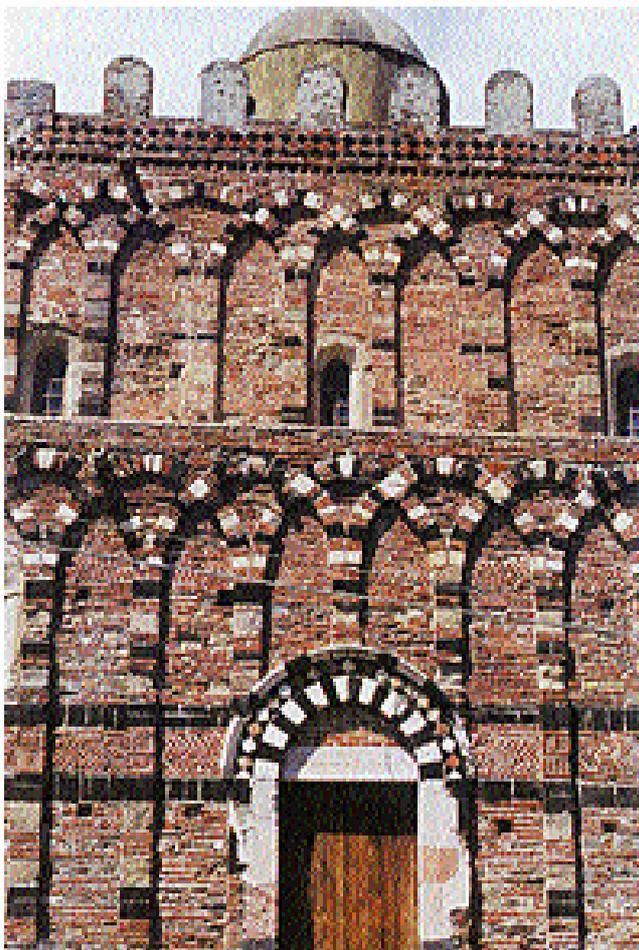
Via Tintorello, 5

Piale di Villa S. Giovanni (RC)

**Tel. 0965 795084**

## La Basilica di San Pietro e Paolo

Si trova a Casalvecchio Siculo a 30 km. da Messina a 20 da Taormina ed a 6 km. dalla costa ionica bivio S. Teresa Riva, svincolo autostrada dopo Roccalumera, lungo la fiumara. La Basilica nasce dai religiosi d'oriente, religiosi che si ispiravano alle regole di S. Basilio Magno arcivescovo di Cesarea in Cappadocia che era venerato come uno dei primi padri della chiesa greca, nato nel 329 e morto nel 379. Di Lui è importante lo scritto intitolato "le regole lunghe" in cui dà il tipo di organizzazione monacale che si basa sul lavoro manuale, lo studio della Bibbia, ed altro. Si crea l'ordine monacale orientale che trae le proprie regole da San



Basilio che si sparsero per tutto il mondo. Monaci di rito bizantino diffuso in Spagna ed in Italia meridionale si diffonde l'ordine basiliano orientale. Da qui prende il nome la chiesa normanna di SS. Apostoli Pietro e Paolo detta Basiliana per le sue origini dei monaci seguaci di S. Basilio.

La chiesa nasce durante la dominazione Bizantina dal 536 e per 500 anni fino alla conquista Araba. In quel periodo la Sicilia si è arricchita di molti monasteri Basiliani. La Basilica di S. Pietro e Paolo fu riedificata col permesso di Ruggero 2° dato ai basiliani dove già sorgeva da vecchia data, saccheggiata e devastata dagli Arabi.



Fu ricostruita vicino al Monastero basiliano nel 1117 grazie al normanno Ruggero 2° e rinnovata dall'Arch. Gherardo il Franco dopo il terremoto del 1169 che l'aveva molto danneggiata. Tali restauri si sovrappongono ad una sintesi di tutti gli elementi di arte bizantina, araba e normanna. La basilica è il monumento più complesso della Sicilia di quel periodo.

**Omero Chiolo**



## V<sup>o</sup> CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE

Città di San Giorgio a Cremano "NUDO E GLAMOUR"

PATROCINIO UIF NA-7/02



- Il concorso si articola sui temi:  
**A - NUDO**  
**B - GLAMOUR**
- Le stampe dovranno essere rigorosamente in biancone-  
ro.
- La partecipazione è aperta a tutti i fotoamatori e profes-  
sionisti italiani e stranieri.
- Ogni autore può partecipare con un massimo di tre opere  
per Tema.
- Le stampe devono avere il lato maggiore compreso fra i  
**20 e i 30 cm.** e dovranno recare a tergo: Nome,  
Cognome, indirizzo dell'autore e titolo dell'opera. Le  
stampe di dimensioni più piccole e comunque non infe-  
riore ai **13x18 cm** dovranno essere montate su cartoncino  
nero.
- Quota unica: 5 (cinque) €.
- Le opere accuratamente imballate, con la ricevuta di  
versamento di conto corrente postale della quota di par-  
tecipazione, dovranno pervenire entro e non oltre il **30**  
**Giugno 2002** (farà fede il timbro postale) al seguente  
indirizzo:

**Associazione Photo Bella**  
**Via A. Gramsci 19**  
**80046 S. Giorgio a Cremano (NAPOLI)**  
**Conto Corrente Postale nr. 68429026**

- Le opere non accompagnate dalla ricevuta di versamen-  
to, non saranno né giudicate né restituite.
- Ogni autore è responsabile di quanto forma e oggetto  
delle opere.
- L'Associazione Photo Bella pur assicurando la massima  
cura delle opere, declina ogni responsabilità per even-  
tuali furti, smarrimenti o danneggiamenti delle opere.
- Ogni Autore che desidera la restituzione delle opere  
dovrà mandare insieme alle opere nel plico postale 5 di  
francobolli, in assenza di essi non saranno restituite e  
saranno trattenute per il costituendo archivio fotografico  
in memoria del Vice Presidente Nazionale U.I.F. Prof.  
Enzo Montarsolo.
- I premi non ritirati saranno spediti a cura dell'organizza-  
zione entro e non oltre il 60° giorno dalla premiazione.
- Le opere provviste dei 5 di francobolli per la restituzio-  
ne saranno spedite entro il 60° giorno dalla premiazione.
- L'Associazione Photo Bella tratterrà le opere vincitrici  
riservandosi la facoltà di riprodurle senza fini di lucro.
- I soci Photo Bella sono esonerati dal pagamento della  
quota.
- Il giudizio della giuria è insindacabile.
- La partecipazione al concorso implica l'accettazione  
incondizionata del presente regolamento.

### CALENDARIO

Termine presentazione opere	30 Giugno 2002
Riunione giuria	07 Luglio 2002
Comunicazione risultati	13 Luglio 2002
Inaugurazione esposizione mostra	14 Luglio 2002
Premiazione	21 Luglio 2002
<b>Ritiro opere a mano dal 21 al 28 luglio e restituzione di tutte le opere entro il 30 Settembre 2002</b>	

### Premi:

1° - 2° - 3° COPPA PHOTO BELLA  
A tutti i partecipanti DIPLOMA di partecipazione.

### GIURIA

<b>Gianni D'Andrea</b>	<i>Operatore Fotografico</i>
<b>Luciano Masini</b>	<i>Fotoamatore</i>
<b>Antonio Caiazzo</b>	<i>Fotoamatore</i>
<b>Francesca Tieri</b>	<i>Interprete</i>
<b>Alessia Esposito</b>	<i>Libera Professionista</i>

### SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Cognome e nome _____	
Via _____	C.A.P. _____
Città _____	tel. _____
e-mail _____	
Circolo di appartenenza _____	
Data _____	Firma _____

### TEMA A - NUDO

N.	TITOLO	GIURIA		
		A	S	P
1				
2				
3				

### TEMA B - GLAMOUR

N.	TITOLO	GIURIA		
		A	S	P
1				
2				
3				

**A= Ammessa; S= Segnalata; P= Premiata;**  
Sono ammesse fotocopie della scheda

In base alla legge 675/96 sulla privacy, la partecipazione al concorso comporta da parte dell'autore l'autorizzazione al trattamento dei dati personali da parte dell'organizzazione per lo svolgimento degli adempimenti aderenti al concorso.

## Fotografare le modelle

Questo non vuole essere un articolo esaustivo sulla questione, in quanto dare dei consigli definitivi su come fotografare delle modelle, comporterebbe una trattazione molto più vasta ed approfondita, anche dal punto di vista dei vari generi dove la modella può essere impiegata (ritratto, figura ambientata, nudo, ecc.). Mi occuperò invece di dare dei consigli generali, diciamo così, "da prima seduta". Sicuramente ognuno di noi si sarà dilettrato ad immortalare sorelle, cugine, fidanzata e amiche. Dopo questi "comuni" soggetti viene la voglia di uscire dalla cerchia ristretta e rivolgersi all'esterno. Ma dove? Alle scuole di portamento, alle scuole di fotografia, agli studi fotografici, di modelle possiamo trovarne quante ne vogliamo; ma bisogna pagarle, e non sempre un fotamatore può permettersi delle spese così onerose. Però, a volte, e solamente per le modelle giovani e non conosciute, le scuole permettono di fotografarle, in cambio delle foto migliori o di un book. Oppure possiamo partecipare a dei workshop (molto utili, soprattutto se organizzati da veri maestri di fotografia), con l'inconveniente però di scattare foto con pose comuni agli altri partecipanti e quindi non personali. Sicuramente per far delle buone foto è necessario conoscere il carattere ed i gusti della modella, che sia o no una professionista. La modella va guidata e consigliata; è meglio aver le idee chiare su quello che vogliamo fare in modo da illustrarle il tipo di foto che si vogliono realizzare. Naturalmente ed importantissimo essere gentili, guidarla con calma se è impacciata e lasciarle una certa libertà se dimostra una certa naturalezza di fronte l'obiettivo. Non risparmiare sulla pellicola, i primi scatti non vengono quasi mai bene ma sono utili per atteggiarsi con più naturalezza, e non forzate se capita che la ragazza si stanca o dà segni di nervosismo; sarà meglio rimandare ad una prossima seduta. I libri in commercio dedicati all'argomento sono tanti, basta sfogliare le riviste



Foto di Benedetto Giordano - Messina



Soci UIF impegnati a fotografare le modelle

“FOTOGRAFARE”, “REFLEX”, oppure “TUTTIFOTOGRAFI”, nelle pagine apposite delle varie pubblicazioni, per trovare il libro guida che più farà per noi e per le nostre esigenze. E se utilizzerete le foto per esposizioni, concorsi, ecc. non dimenticate la

Data.....

Luogo.....

Il/la sottoscritto/a..... nato/a a.....il.....

autorizza il fotografo.....nato a..... il..... e residente a ad utilizzare la propria immagine per pubblicazioni, mostre, concorsi, etc. e ne vieta l'uso in contesti che ne pregiudichino la dignità personale e il decoro.

Il soggetto ripreso.....

Il fotografo.....

Per maggiori informazioni sulla bibliografia sulle leggi e divieti contattare:

Nuova Arnica Editrice via dei reti, 19/a 00185 Roma.

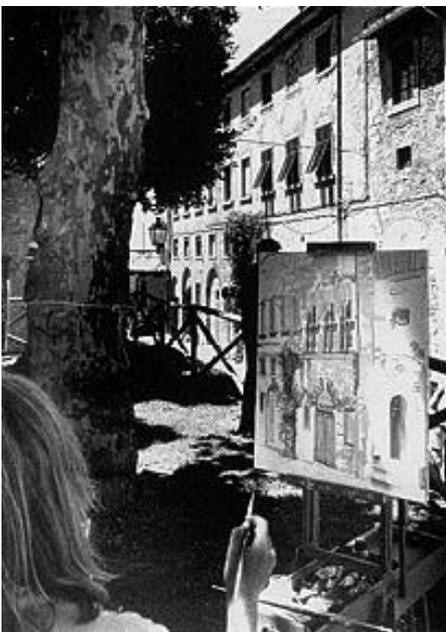
**Alfonso Arana**  
Segretario Provinciale Siracusa

## LA TECNICA DELLO "SPLIT PRINTING"

Per noi fotoamatori di vecchia data, abituati a spessi pacchi di cartoncino baritato a gradazione, l'introduzione delle "nuove" carte a contrasto variabile ha portato una ventata di novità: innanzi tutto risparmiamo spazio, perché è sufficiente avere un solo pacco di carta per ogni formato; risparmiamo soldi, perché non dobbiamo più comprare tanta carta e risparmiamo tempo, se usiamo la carta politenata. Tutto ciò è noto, ma la carta multigrado consente di effettuare anche interventi che nel modo anglosassone sono raggruppati sotto la denominazione di "split printing". Essendo poco avvezzo alla lingua d'Albione, ho tentato di risalire al significato del termine: split, come banana split, un noto gelato e printing che ricorda la teoria dell'imprinting, secondo la quale se una paperella nascendo ti vede in faccia, per tutta la sua vita ti scambierà per sua madre! A parte tutto, essendo un maschio la cosa mi confonde. In cosa consiste la tecnica dello split printing? Passati in gelateria a restituire il maltolto ed al Campidoglio a riporre le oche, possiamo chiuderci in camera oscura. La stampa spezzata, traduzione maccheronica, è intesa in almeno due modi di operare diversi: in questa sede parlerò di quello che mi è più congeniale, nel caso in cui ci dovessimo trovare di fronte ad un negativo caratterizzato da una zona a basso contrasto ed una zona molto contrastata, con la carta a gradazione

saremmo costretti a trovare il giusto compromesso di gradazione per poi procedere alla stampa con le dovute zone di mascheratura e bruciatura. Ovviamente, in questo caso il contrasto complessivo della stampa sarà un compromesso fra ciò che avremmo voluto e ciò che siamo riusciti ad ottenere. Usando la carta a contrasto variabile e la tecnica dello split printing potremmo ottenere il risultato che avevamo in mente: stampiamo prima con un filtro ad alto contrasto per la zona delle ombre, cambiamo filtro con un basso contrasto ed esponiamo la zona delle alteluci di conseguenza. Naturalmente sarà necessario un paziente lavoro di provinatura prima e di mascheratura poi. Un esempio di foto stampata con questa tecnica è la pittrice pubblicata sull'annuario: la ripresa è stata effettuata all'una con un 21 mm; la pittrice ovviamente era seduta lì a godersi l'ombra, mia moglie era dietro di me ricordandomi che aveva fame, le mie figlie scorrazzavano per Bolgheri ed il palazzo era in piena luce con ombre nettissime. La prima difficoltà è stata convincere mia moglie ad aspettare ancora un minuto... In fase di stampa, ho misurato un'esposizione di cinque secondi per il gruppo pittrice - albero - cavalletto ed un'esposizione di quarantacinque secondi per il resto della scena. Oltretutto, la zona in ombra presentava un contrasto bassissimo, mentre il palazzo presentava, come detto, ombre nette e luci bianchissime. Ho effettuato una prima esposizione complessiva di cinque secondi con filtro cinque, considerando in sostanza ininfluenza l'esposizione per la zona d'alte luci, quindi ho esposto solo la parte in pieno sole per ulteriori 40 secondi e filtro uno. Il risultato lo potete vedere e vi posso assicurare che la stampa originale è molto peggio della riduzione tipografica! Strano, di solito dicono tutti il contrario... Ho esaurito la cartella a mia disposizione, quindi non vi annoierò ulteriormente: la seconda puntata sul prossimo numero! Nel frattempo, colgo l'occasione per augurare buon Euro a tutti e per auspicare un incontro in occasione del prossimo congresso nazionale.

**Pier Luigi Peluso**  
Segretario Regionale Piemonte

NUOVE  
GALLERIE UIF**Spazio Espositivo**

"Il Principe" Associazione Artistico culturale, via D'Alessi, 15-91022 Castelvetro - Responsabile Vincenzo Agate tel. 0924-906409

**Spazio Espositivo**

"Associazione Fotografica del Mediterraneo" Ars Auris - S.S. 115 - Km. 68 - 91022 Castelvetro (TP) Responsabile Giuseppe Zizzola tel. 0924-13674.

Email: nizzolag@arsauris.it

**Galleria Fotografica**

"Batuca Viaggi" via Vittorio Emanuele - 95047 Paternò (CT), Responsabile Franco Uccellatore tel. 095-846149. E-mail: caducc@tiscali.it

## FIORI

## D'ARANCIO

Il 22 febbraio u.s. la nostra socia Mirella Monti si è sposata a Palermo con Francesco Rinato. Franco Di Maria nostro Delegato di Zona si è unito in matrimonio con Elisa Sassano nella Chiesa S.S. Trinità di Palermo il 16 aprile u.s. Ai novelli sposi Auguri e felicitazioni.

Sito Web del  
Circolo Fotografico  
"Sannita"

www.circolofotograficosannita.too.it

## Lutto

Il Presidente, i Dirigenti e i Soci Tutti, si uniscono al dolore che ha colpito **Pier Luigi Peluso**, Segretario Regionale Piemonte per l'imatura scomparsa del fratello. **Massimo D'Andreamatteo** per la perdita del padre. **Claudio Vincenzino**, per la scomparsa del fratello. **Vincenzo Montalbano**, Consigliere Nazionale per la morte della suocera, mamma di **Giuseppina Rosato** nostra socia.

## Ritrovarsi a Cimitile

Avevo conosciuto Luciano Masini, Delegato U.I.F. di Napoli, così di sfuggita come tanti altri l'anno passato al nostro congresso di Ischia. A pranzo stava seduto con la consorte al tavolo vicino al mio nel salone dell' "HOTEL ZÍ CARMELA" dove ero alloggiato con i miei. Me lo ricordavo per la sua folta barba brizzolata che incornicia tuttora il suo faccione bonario e rassicurante. Me lo ricordavo inoltre perché l'avevo notato dividere spesso momenti di quella manifestazione con il compianto Enzo Montarsolo e con la sua arzilla, anziana madre. Ci eravamo poi sentiti un paio di volte telefonicamente in occasione del concorso fotografico "U.I.F." di San Giuseppe Vesuviano. Mai però avrei immaginato di incontrarlo di nuovo a... CIMITILE!. Ma procediamo con ordine. Con i miei e con amici di famiglia avevo programmato un viaggio in quel di Napoli e dintorni approfittando della pausa lavorativa e scolastica del ponte natalizio. "E se riuscissi ad incontrarmi col Masini?" - penso un giorno a voce alta. "Ma dai! E come si fa?" - risponde mia moglie.

Effettivamente, a pensarci bene, il programma di visita concertato con gli amici si prospettava molto fitto di impegni ed in più, il viaggiare in treno e con i mezzi pubblici avrebbe sicuramente condizionato tempi e libertà di movimento. "Comunque provo a telefonargli" - ribatto - "e se per caso fosse in zona, ... chissà" "Pronto Luciano!... che fai di bello? ascolta un pò una cosa..."

Il Luciano in quei giorni sarebbe stato sì in zona, ma indaffarato a fotografare presepi viventi e non. L'idea però di approfittare dell'occasione per vederci era anche per lui tanto ghiotta quanto inaspettata. Il tempo di verificare attentamente i rispettivi programmi ed alla fine riusciamo ad individuare una possibile, breve, opportunità, di venerdì pomeriggio, allorché, completate le visite alla suggestiva Napoli Sotterranea ed alla maestosa ottocentesca Villa Floridiana, il gruppo si sarebbe "rilassato" concedendosi una distensiva passeggiata sul meraviglioso lungomare di Via Caracciolo. A causa però di qualche imprevisto incontrato dal Luciano con i suoi pastori, l'ap-

puntamento salta. Dopo un concitato scambio di telefonate, riusciamo a combinare di nuovo per la mattina successiva quando il gruppo, rinforzato da altri due nuovi arrivi provenienti da Palestrina, presso Roma, si sarebbe dato appuntamento con una "guida speciale" alle ore 10, 15 alla stazione della circumvesuviana di CIMITILE. Oh! Eccoci finalmente a pallino!. Sfido chiunque, a parte ovviamente residenti, confinanti o appassionati, a dirmi che cosa offra al turista di tanto particolare questa cittadina. Io stesso, tapino, ignoravo prima di allora che CIMITILE detiene la più importante ed insigne testimonianza della sacralità paleocristiana della Campania completa di uno dei meglio conservati cicli di affreschi del `300 esistenti in Italia; il tutto all'interno di un ben restaurato "Complesso delle Basiliche" conosciuto in loco come "le Catacombe". Come per incanto il complicato rendez vous si realizza nel migliore dei modi. Il treno arriva in stazione in perfetto orario svizzero e ad attenderci sono appena arrivati gli altri amici, la guida e... il Luciano con consorte. Appena il tempo delle strette di mano e dei convenevoli di rito e poi via a piedi di gran fretta. Come una scolaresca in gita, il gruppo sciamava allegro e compatto, guida in testa, per le strade della cittadina tra la curiosità dei residenti. Come se ci fossimo conosciuti da sempre, "U.I.F.", fotografia, Napoli, le condizioni atmosferiche e quant'altro, rimbalzano da un capo all'altro del gruppo in quei 15-20 minuti di scarpinata occorsi per portarci all'ingresso del complesso archeologico. Qui, nel rispetto delle giuste esigenze degli altri componenti del gruppo, senza "flash" e con tempi di scatto al limite dell'apnea a causa delle condizioni di luce poco consone, riusciamo, io ed il Luciano, a portarci a casa qualche buon scatto. Alle 12, 40 circa il treno purtroppo ci attende di nuovo per un'altra visita in tutt'altra parte, a Castellammare di Stabia dove fanno bella mostra di sé le sontuose ville romane dell'antica Stabia. I commiati restano sempre la cosa più amara, ma al di là di tutto rimane la grande soddisfazione di avere concretizzato il comune desiderio di ritrovarsi nonché il fatto di

avere gettato insieme le basi per trasformare una semplice conoscenza fatta ad un congresso "U.I.F." in un qualcosa di più solido e duraturo. Come già l'amico Pier Luigi Peluso ha avuto modo più volte di sottolineare nei suoi messaggi, credo anch'io fermamente che in questo modo la fotografia assolva ad una delle sue peculiarità più importanti e mi conforta il constatare che tanti altri all'interno della nostra Associazione la pensino così. Senza voler fare retorica, a questo punto mi sia concesso dare un consiglio. Se qualcuno di voi non avesse ancora visitato Napoli, pensi seriamente a programmare una gita di qualche giorno almeno in questa città "unica", utilizzando magari la fitta ed efficiente rete dei mezzi pubblici sotterranei e di superficie di cui essa dispone. I tesori d'arte che racchiude, dalle antiche vestigia greco-romane, via via al più recente e maestoso Barocco, fino alla sua variopinta modernità, rappresentano un accattivante biglietto da visita per tutti. Il calore e l'ospitalità della sua gente, aggiunta alla magica atmosfera natalizia delle vie più famose del centro storico, quali Via dei Tribunali, Spaccanapoli, San Gregorio Armeno, (la via dei presepi), ed altre ancora, riusciranno a sorprendervi prima e ad ammaliarvi dopo. Ah...! Giusto, stavo dimenticando una cosa importantissima: mi raccomando, non trascurate di fare una puntata a CIMITILE! Chissà che anche voi non incontriate... il buon Masini!

Paolo Ferretti - B.F.A.  
Segretario Provinciale Pisa

### MOSTRE FOTOGRAFICHE

**Personale Fotografica  
di Simonetta Gasparini**  
"All'Osteria da Arman"  
Treviso

dall' 1 al 14 febbraio

**Personale Fotografica  
di Simonetta Gasparini**

Sala Consiliare di Palazzo Cappello  
Municipio di Meolo (VE)  
dal 16 al 31 marzo

## I fotografi UIF di Palermo nella Valle del Belice

Domenica dieci marzo la sezione UIF della provincia di Palermo ha organizzato un'escursione fotografica nella valle del Belice, teatro del terremoto del gennaio del 1968. Durante il viaggio in autobus verso Poggioreale, prima tappa della giornata, Maria Pia Giordano racconta un pò gli avvenimenti legati al tragico evento, le trasformazioni e l'opera di ricostruzione dei paesi coinvolti, spiegandoci come per quasi tutti i comuni, la ricostruzione sia avvenuta in un sito diverso da quello di origine, nel caso di Gibellina distante ben 18 km dal vecchio insediamento colpito dal sisma. All'arrivo ci attende Gioacchino Coco, amico di vecchia data della U.I.F. .

Coco è nato in questo paese, ed ha vissuto in prima persona l'esperienza di quei giorni.

Gioacchino ci ha guidati nel vecchio paese abbandonato dopo il terremoto. Una vera e propria città fantasma, dove tutto sembra essersi fermato a quei fatidici momenti. Entrando in una delle abitazioni, troviamo sparpagliate sul pavimento i resti di una collezione di riviste degli anni '50 e '60. L'impressione già forte di ciò che osserviamo intorno a noi, viene ancora più ravvivata dal racconto della prime scosse avvertite in quella notte di inizio anno, da parte di Coco e di un'altra partecipante all'escursione residente ai tempi a Salaparuta altro comune del Belice. Salutiamo la vecchia città, e mentre ci dirigiamo al comune ricostruito per intero pochi km più a valle, dai finestrini dell'autobus, Maria Pia Giordano ci fa osservare Gibellina vecchia, su di una vallata di fronte, portando la ns. attenzione sul Creto realizzato dall'arch. Murri, il quale ha pensato di congelare i ruderi del vecchio paese sotto una colata di cemento bianco lasciando intatto e visibile l'impianto viario. Questo enorme monumento "lapide" suscita però alcune perplessità in chi osserva. La visita prosegue a Poggioreale nuovo, dove visitiamo la grande e moderna piazza, sede anche del municipio e dominata da una torre che i soci più volenterosi decidono di salire preceduti dalla nostra guida. Ai piedi della torre sempre sulla piazza Elimo si trova la trattoria nella quale trascorriamo una piacevole pausa pranzo. Si riparte nel pomeriggio per Santa Margherita di Belice, comune che fa eccezione rispetto agli altri perché come ci spiega Maria Pia, ricostruito praticamen-

te nella stessa area del sito originario "presisma". All'arrivo rimaniamo subito colpiti dai resti della chiesa madre e ancora più dalla poco distante chiesa Madonna delle Grazie, recuperata tramite la costruzione di ampie vetrate che si raccordano alle pareti risparmiate dal movimento tellurico. Affascinante ed elegante il palazzo Gattopardo, che non a caso porta questo nome infatti oltre ad essere sede del municipio, dall'ottobre del duemila e sede anche del parco letterario "Giuseppe Tomasi di Lampedusa" che qui ebbe residenza. E quasi sera e siamo di ritorno sotto la pioggia, che ci ha risparmiato regalandoci una di quelle giornate di sole e nuvole, con differenti condizioni di luce e forse ancora più stimolante per i nostri scatti.

Il sisma con le tracce da esso lasciate, il paesaggio rigoglioso e disegnato dai filari dei vigneti hanno lasciato in tutti noi un ricordo indelebile e la voglia di ritornare. Torneremo, infatti per una proposta di Coco, accolta con entusiasmo da Nino Bellia e da Nino Giordano; una mostra collettiva con le migliori immagini realizzate dai soci in occasione di questa escursione, nel prossimo giugno a Poggioreale in occasione della festa patronale.

**Giuseppe Cirrito**

### Dare un senso al Mondo Fotografico

La comunicazione fotografica è sicuramente uno dei modi più affascinanti per dialogare con gli altri, e per ottenere ciò è necessario usare un linguaggio (fotografico) semplice e diretto. È chiaro che per esprimersi al meglio con questo particolare linguaggio visivo, bisogna essere in grado di prevedere l'uso che si farà di ogni immagine e programmarla in base allo spazio che occuperà e all'importanza che si vorrà attribuire. È evidente che parlare "fotograficamente" comporta un buon allenamento dei nostri occhi, non a caso M. Proust scrive: "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ma nell'avere occhi nuovi". Bellissima affermazione, per un mondo, quello fotografico, che spesso viene considerato di difficile esplorazione ma che invece già nel nostro quotidiano ci offre occasioni per immortalare elementi di vita e dare un senso, una scoperta esistenziale anche alle cose più semplici che ci circondano. Abituati quindi i nostri occhi a guardare di più o più intensamente e si scopriranno meraviglie che sembrano inesistenti ma che invece colorano la nostra vita. Per fare ciò è necessario avere accanto una fedele macchina fotografica capace di esaudire i nostri sguardi e collaborare con i nostri sentimenti, non a caso ci piace definire la macchina fotografica come la penna del poeta o come il pennello del pittore.

**Lillo Miccichè**  
Segretario Provincia Caltanissetta



*Il Gruppo UIF di Palermo - Foto di Nino Giordano*

## Alla ricerca di una buona critica fotografica

3ª ED ULTIMA PARTE

*In quest'ultimo incontro è d'uopo, come dicono gli avvocati, precisare le conclusioni. Preliminarmente mi scuso per i refusi tipografici e, mestamente, annoto un mancato riscontro alle richieste contenute nelle mie modeste dissertazioni fotoamatoriali. In fin dei conti, "Alla ricerca della buona critica fotografica", così come articolata in questi appuntamenti, ha avuto solo la presunzione di proporre una schietta provocazione; una sorta di stimolo mirato al rinvenimento di quei suggerimenti e confronti, utili per migliorare e sviluppare la comune capacità di giudizio ed imporre quello scambio d'idee e d'opinioni che sono, poi, la vera necessità d'esistenza dell'associazionismo fotoamatoriale.*

*La storia della fotografia c'insegna che la volontà di verificare le finalità della ricerca fotografica, di capire la peculiarità delle forme stilistiche adottate o l'attenzione accordata a determinati contenuti piuttosto che ad altri, ha reso evidente il bisogno di elaborare quei manifesti teorici riconosciuti, poi, di grande valore artistico oltre che umano (vedi Cavalli, Monti, l'Unione Fotografi, il Gruppo friulano per una nuova fotografia, Passaggio di frontiera, L'Opera dei Celebranti, Linea di Confine, l'Osservatorio ANAF). Programmi tutti esplicativi del senso nuovo di fotografare e, non a caso, nati dopo meditati confronti ideologici che hanno comportato valutazioni profonde dell'atteggiamento esistenziale del fotografo.*

*Se nel mondo fotoamatoriale questa verifica sussiste (ma qual è oggi la sua visibilità?) allora è sicuramente presente il desiderio di formulare ed esprimere una libera e corretta critica: che possa, poi, essere o diventare una buona critica dipenderà dal tempo e dalla volontà di apprendere. In sette anni trascorsi operosamente in A.N.A.F. a capire il nuovo (più che il moderno) della ricerca amatoriale, rivolgendo una continua e costante attenzione ai Circoli FIAF e, solo più recentemente, ai fotografi UIF, ho notato, però, che spesso la funzione critica è stata delegata a precisi personaggi, di volta in volta prestati a questa funzione e costretti a trovare da soli (perché quando si accenna ad*

*un confronto allora i singoli diventano dipartimenti) la strada per strutturare, in termini di proposta, il loro senso critico. Sovente si è tentato di precisare i termini per costruire un linguaggio comune ma, purtroppo, gli strumenti adottati sono diventati meri consigli tecnici e, nella migliore delle ipotesi, materiale d'approfondimento. I tentativi di mettere per iscritto, con libri ed opuscoli, considerazioni o problematiche finalizzate ad una maturazione della coscienza critica fotoamatoriale, vuoi per assenza di problematicità, vuoi per presenza d'assiomi non dimostrati, si sono risolti in riflessioni omologanti e presuntuosamente definitive (ma ci sono state e continuano ad esserci delle eccellenti eccezioni: FIAF Milano e Torino docent).*

*Fortunatamente la velocità degli odierni mezzi di comunicazione supplisce alle incapacità di realizzare specifici incontri di studio sull'argomento. Grazie però alla comunicazione via "internet" o agli indirizzari "e-mail" il giudizio su una mostra, su un libro, su un autore, su un corso di fotografia, si può confrontare rapidamente con quelle persone ed istituzioni che riteniamo più preparate o attrezzate.*

*Ovviamente non hanno questa necessità gli eredi di Scopinich, Turrone, Crocenzi, Chini, Racanicchi (ma ce ne sono?). Noi fotoamatori, invece, abbiamo questa necessità poiché per segnalare l'opera fotografica di chi ci piace o di chi non ci piace, magari scrivendone nel nostro giornalino associativo, dobbiamo cominciare ab ovo.*

*E cominciare dall'inizio non significa solo cominciare a studiare e capire se siamo capaci di un giudizio estetico ma anche valutare le nostre attitudini a conoscere perché, volenti o meno, la fotografia ha raccolto dentro di se pressoché tutto, anche ciò che madre natura aveva nascosto nel profondo più intimo e personale.*

*Non mi stupirò, pertanto, se leggendo di critica fotografica mi accorgo che il nostro critico di turno pretenda che lo seguiamo nella conoscenza di quanto fotografato ancorché non chiaramente percepibile. Non mi stupirò se il nostro critico,*

*abbandonando ogni giudizio estetico si dedicherà al contenuto, al cosiddetto referente o al messaggio, lasciando alla comunicazione emotiva della sua soddisfazione od insoddisfazione l'espressione del suo gradimento estetico. Dobbiamo pur sempre tenere presente che nel giudizio stanno sempre due elementi: il primo ha natura cognitiva e si risolve nel riconoscimento o nuovo apprendimento di quanto percepito; il secondo ha natura emotiva, più o meno affinabile, più o meno affidabile, ma sempre soggettivo ed alquanto misterioso. Il critico può parlarci dei segni rinvenuti, può delucidarci sulla loro storia e sui collegamenti interagenti fra i simboli di quanto rappresentato. Quando, però, cercherà di esprimere anche l'emozione della sua adesione, o ripulsa, o dubbio, inevitabilmente dovrà razionalizzare quanto emotivamente avvertito e, cosa difficilissima, dovrà individuare i codici idonei per trasmetterci queste sue impressioni e giustificarcele.*

*Non andrò a cercare questo tipo di critica fotografica nella recensione di una mostra affidata ad un trafiletto sulla colonna del nostro quotidiano. La pretenderò da chi, qualificandosi come critico, vorrà affrontare il perché di una proposta delle immagini, ad esempio, di Giacomelli, del recupero della lezione fotografica di Ghirri, della sensibilità sociale di Salgado, del senso tutto nuovo della visione di Chiaramonte, dell'originalità delle opere dei miei amici Pitrone, Leone, Mirisola, Gambino, Valenti, Zzaven. E faccio questi nomi a ragion veduta poiché sono stato parte attiva dello staff organizzativo delle mostre fotografiche che questi artisti hanno realizzato in Sicilia, dove vivo e lavoro. Ebbene, quando la stampa locale si è confrontata con le opere di questi autori ho rinvenuto negli articoli di cronaca solo considerazioni di natura letteraria e niente, dico niente, sullo specifico fotografico. Badate bene, ho avuto occasione, nelle medesime circostanze, di leggere interviste e note pregevolissime ma ho constatato, purtroppo, che non c'era una specifica preparazione critica fotografica sicché il tramite informativo per il visitatore appassionato di fotografia*

*è stato o di natura emotiva (bellissimo! bellissimo!) o esperienziale (Salgado mi piace di più!).*

*Altro discorso, ovviamente, per quei fotografi seri e professionisti che, silenziosamente e con amoroso rispetto, si sono accostati alle mostre portando con se alunni e discepoli (parlo di Bongiorno e Nicosia perché ne ho diretta testimonianza). È confermato, allora ed ancora una volta, che a parlare di fotografia devono essere per primi i fotografi.*

*Ma c'è stato chi poteva fare critica fotografica e non l'ha fatta: i fotoamatori. Proprio così. Coloro che per natura sono liberi dal fotografare per forza, lontani da committenze e limiti professionali, che potrebbero disprezzare senza dover rendere conto ad alcuno, costoro sono stati perennemente assenti, vuoi per deprecabili divisioni in circoli e circoletti, vuoi perché doverosamente presenti solo alla mostra dell'amico, attenti al patrocinio(?) ed al salotto, per apprezzare, il più delle volte, solo del balbettante bianconero o la stupida apoteosi del cibachrome. Per fortuna sta arrivando il computer così avranno un alibi per le loro assenze dai*

*posti dove la fotografia ed i fotografi si celebrano e si ringraziano. Le mostre di cui ho parlato, a scanso d'equivoci, sono state realizzate tutte in Sicilia e quindi parlo di questa esperienza limitandomi alla realtà siciliana. Mi si dice che da qualche altra parte è tutto diverso. Sarà! Troppi, però, sono quelli che si stupiscono (e me lo corrispondono per iscritto) di come, ad esempio, a Caltagirone, provincia di Catania, si fanno le più belle mostre che circolano in Italia (e non solo), assolutamente gratis e con ottimi cataloghi.*

*Perché, allora, non proviamo a costruire le nostre mostre accompagnandole da cataloghi dove noi autori con l'aiuto degli amici, ma sempre in prima persona, esprimiamo e comunichiamo il nostro giudizio manifestando finalmente la nostra capacità di giudicarci, la nostra consapevolezza critica, il risultato della nostra attenzione ed analisi? Quando Kant, sintetizzando il contributo dei suoi predecessori, formula la sua terza Critica dedicandola alla facoltà del giudizio non va alla ricerca volutamente del giudizio su speciali esperienze estetiche o prodotti arti-*

*stici ma di un principio senza il quale qualsiasi nostra esperienza o conoscenza non sarebbe possibile: solo alla fine tale principio rintraccia nel giudizio estetico ovvero quel giudizio il cui fondamento non può essere che soggettivo, riferito al soggetto che lo formula ed al suo sentimento; e che nel disinteresse creativo e nella ricerca di consenso trova la sua ragione di esistere. Ecco perché da modesto fotoamatore più che riempire le nostre pubblicazioni di belle immagini ho tentato di spiegarne le ragioni e la necessità. Che poi ci sia riuscito è un altro discorso. Mi sono, infatti, preso le bacchettate fraterne del nostro caporedattore e mi aspetto di prenderne e scambiarne altre. Se non altro per una precisa ragione: la coscienza critica fotografica io non l'ho maturata sulle sudate carte ma ponendo le domande di sempre "come hai fatto questo? perché l'hai fatto? ne valeva la pena?"*

*Grazie dell'attenzione ed arrivederci (se ho occupato queste pagine è stato per imparare).*

**Pippo Pappalardo**

## CALABRIA - "Sogno Mediterraneo e segni di memoria"

Sembrerebbe una anomalia caratteriale di Luigi Malizia, versato su una dualità d'amore quasi inconciliabile a prima vista: la professione di medico che esercita anche come dirigente ospedaliero, sempre pervaso di calda umanità e attento ai bisogni dei dirigenti, da una parte. Dall'altra, sul filo della percezione interiore del suo sguardo fotografico, che spazia su tutto ciò che è bello. E lo fa, soprattutto, con l'intento e con lo scopo di poter offrire a chiunque parte delle sue emozioni. Il libro di che trattasi, mirato sulla Calabria e con l'introduzione dotta di Pippo Pappalardo, è stato pubblicato per i tipi di Agorà 35 in nome e per conto del nostro Luigi, il quale, ricordiamo, è ligure di La Spezia e domiciliato a Parma da circa quarant'anni, una ragione di più per ammirarlo con tutta attenzione. Ci ha piacevolmente sorpreso tutti della Redazione del Gazzettino Fotografico, periodico del quale Egli medesimo è Redattore Capo, per aver con sole quindici immagini a colori, rivelato suggestivi aspetti della penisola calabrese, del Profondo Sud, mai, forse, così ben deliziosamente illustrati. Cioè evocando i sogni di un suo breve soggiorno e viaggiando mentalmente sulla rotta di quel paradiso perduto, dove si evincono i primati dei mari puri, delle spiagge libere e le salubri stagioni temperate; ma non solo. Si tratta, secondo me, di uno scintillante amarcord entrato nel mirino della sua fotocamera che caratterizza le foto presentate in originali alla 3<sup>a</sup> Biennale Nazionale D'Arte Contemporanea di Firenze dal 7 al 16/12/2001 e nel libro riprodotte con la stessa enfatica progressione di style e creatività nei colori cangianti, ora carichi di verde, rosso, azzurro, ora per gli effetti cromatici quasi di purezza evanescente, il tutto condito col sapiente uso del computer. Complessivamente quella Calabria dei sogni del nostro Luigi direi che affascina! Per tanto talento che sembra soffuso in una modesta stesura di pagine, ma che tuttavia c'è nell'insieme editoriale.

**Emilio Flesca - B.F.A.**



SUCCESSO DEL 1° CONCORSO FOTOGRAFICO DIGITALE "UIF-INTERNET 2002"

## VINCE ENRICO PACI CON "GIOCHI DI LUCE SUI MONTI SIBILLINI"

A GIOVANNI D'ANDREA IL SECONDO PREMIO ED A NICOLA FUSCO IL TERZO

Questa prima esperienza volta ad organizzare un Concorso fotografico Nazionale in digitale nel nostro sito internet, concorso riservato ai soci UIF, è stata molto stimolante e positiva al tempo stesso. All'inizio c'era, come avviene quando qualcosa si fa per la prima volta, un pò di scetticismo ma poi, non appena sono cominciate ad arrivare, per e-mail, le prime foto si è visto subito che l'interesse da parte dei fotoamatori, appartenenti alla nostra associazione, per questo nuovo genere di "competizione fotografica" è stato molto alto e pregnante. Tant'è che le foto pervenute sono state davvero tante ed i soci partecipanti oltre una cinquantina più un'altra dozzina che, purtroppo, è rimasta esclusa perché le loro foto sono state inviate oltre il termine di scadenza fissato al 28 febbraio scorso.

Da rilevare che la maggior parte delle foto (circa il 70 per cento) sono pervenute alla segreteria del concorso già in digitale e trasmesse per posta elettronica; questo sta a significare che l'interesse per internet e per le tecnologie digitali comincia a farsi strada anche tra i soci UIF. Del resto tutte le operazioni del concorso si sono svolte "on-line" e non poteva essere diversamente. La giuria, ad esempio, che possiamo definire "virtuale" ha visionato e votato le foto tramite... modem e computer. I giurati, pur votando per ogni singola foto stando alla distanza di oltre...mille chilometri l'uno dall'altro alla fine, al tirar delle somme per definire la graduatoria dei premiati, hanno dimostrato una notevole omogeneità nel giudicare le immagini. La votazione, allo scopo di garantire la massima trasparenza, è avvenuta senza che i componenti la giuria conoscessero il nome degli autori delle foto.

La giuria era così composta: Fabio Del Ghianda, presidente UIF, Emilio Flesca, vicepresidente vicario, Pier Luigi Peluso, segretario regionale UIF Piemonte, Simonetta Gasparini, segretaria provinciale UIF Venezia e Matteo Savatteri, segretario provinciale UIF di Messina con compiti anche di segretario del concorso.

La Giuria, dopo attento esame delle foto presentate, ha assegnato i seguenti premi:

- 1° premio Enrico Paci di Roma per la foto "Giochi di luce sui monti sibillini".

- 2° premio Giovanni D'Andrea di S.Giorgio a Cremano (NA) per "Giorno di pioggia".

- 3° premio Nicola Fusco di Roma per "Ritratto di famiglia".

Premio speciale macro : Walter Marchetti di Vercurago (LC) per "Rosso e nero".

Premio speciale ritratto : Sergio Ghetti di Firenze per "Caterina".

Premio speciale figura ambientata : Rodolfo Tagliaferri di S.Vincenzo (LI) per "Georgia".

Premio speciale paesaggio : Daniela Zafarana di Catania per "Paesaggio con ombrelloni".

Premio speciale elaborazione : non assegnato.

Premio speciale "Enzo Montarsolo" sul tema "L'amicizia", messo in palio dal Presidente dell'UIF Del Ghianda : Giuseppe Terrigno di Campobasso per "Amici di sempre".

Opere segnalate: "Ritratto di donna" di Vincenzo Agate, "Relax" di Giuseppe Puerto, "Alba sugli altipiani" di Enrico Paci, "Senza timore" di Francesco Giuseppe Nocera, "Glamour 2" di Carmine Brasiliano, "Amici per sempre" di Adriano Ramella, "Paesaggio della Turchia" di Roberto Baroni, "Maura" di Gianni Bastianel, "L'armonia" di Michele Montanari ed "Intensità" di Daniela Zafarana.

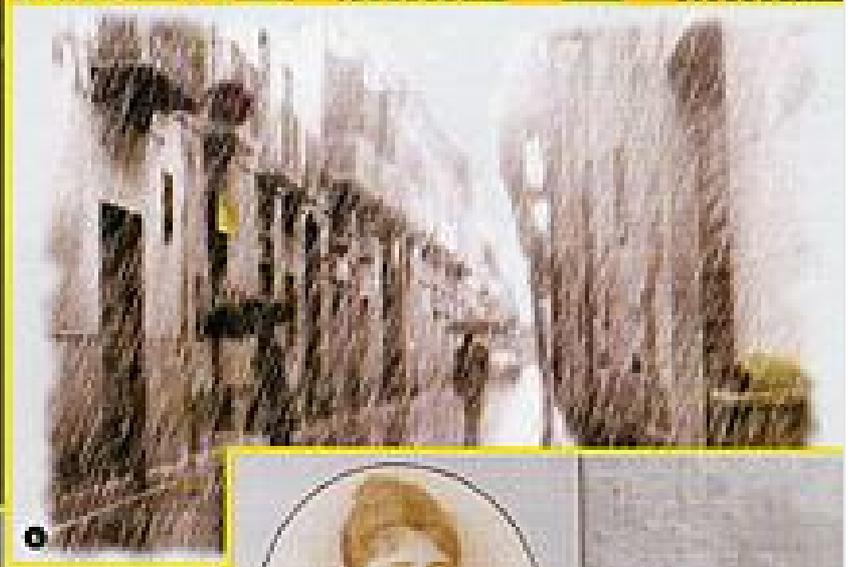
Opere ammesse di Maurizio Spinoni, Francesco Di Maria, Antonino Di Gennaro, Claudio Jacono, Sergio Ghetti, Alfonso Arana, Stefano Romano, Walter Marchetti, Rosano Orchitano, Gianrufo Sparano, Antonio Maticera, Sergio Caregnato, Paolo Ferretti, Nicola Fusco, Francesco Catone, Emiliano Inaudi, Carmine Brasiliano, Giuseppe Terrigno, Benedetto Giordano, Attilio Laura, Angelo Battaglia, Nino Di Dio, Ornella Marzotti, Gianni Bastianel e Giovanni Lufino. Come da regolamento la premiazione dei vincitori avverrà lunedì 29 Aprile prossimo a Caorle (Venezia) nel corso della serata di gala in occasione del 13° Congresso Nazionale UIF. Tutte le foto premiate, segnalate ed ammesse sono già visibili nel sito internet dell'UIF (<http://digilander.iol.it/uif>).

**Matteo Savatteri**  
Segretario Provinciale Messina

### AUTORI

- |                      |                        |
|----------------------|------------------------|
| 1) Giuseppe Terrigno | 2) Nicola Fusco        |
| 3) Walter Marchetta  | 4) Sergio Ghetti       |
| 5) Daniela Zafarana  | 6) Giovanni D'Andrea   |
| 7) Enrico Paci       | 8) Rodolfo Tagliaferri |





## STATISTICA UIF 2001

Classifica Finale

AUTORE	Pers.	Coll.	Conc.	Altri	Totale
Zurla Marco - Taggia (IM)	3	3	40	-	9500
Cerini Mario - Livorno	1	-	62	4	8080
Uccellatore Franco - Paternò (CT)	9	5	6	10	7965
Ferretti Paolo - Fornacette (PI)	2	4	23	-	7815
Masini Luciano - Pomigliano D'Arco (NA)	9	2	11	6	7770
Zava Lorenzo - Padova	1	-	24	-	7685
Bellia Antonino - S. Flavia (PA)	1	9	2	16	7130
Vettori Franco - Livorno	6	4	13	3	5240
Arana Alfonso - Floridia (SR)	-	7	15	9	4895
Romeo Maria Pia - Catanzaro	4	5	7	9	4400
Tagliaferri Rodolfo - San Vincenzo (LI)	-	5	6	3	4300
Gasparini Simonetta - Meolo (VE)	5	2	6	2	3660
Dammacco Antonio - Bari	-	-	13	-	3455
Semiglia Antonio - Taggia (IM)	2	4	7	-	3245
Danise Federico - Caiazzo (CE)	4	4	5	1	3055
Chiolo Omero - Palermo	3	1	6	-	2780
Peluso Pier Luigi - Roccamare (CN)	-	4	12	-	2630
Brasiliano Carmine - Campobasso	3	-	6	-	2230
Marchese Monica - Napoli	1	3	5	1	1955
Terrigno Giuseppe - Campobasso	2	-	4	1	1830
Orchitano Rosano - Caiazzo (CE)	-	-	4	-	1700
Ramella Adriano - Cuneo	-	4	3	-	1510
Cerniglia Francesco - Gela (CL)	-	2	5	-	1510
Zafarana Daniela - Catania	2	3	-	2	1500
Caregnato Sergio - Prato (PO)	-	3	3	-	1280
Zurla Flavio - Taggia (IM)	1	4	3	-	1235
Peluso Sara - Roccamare (CN)	-	3	4	-	1230
Marotta Diamante - Caiazzo (CE)	-	4	1	-	1230
Del Ghianda Fabio - San Vincenzo (LI)	-	2	3	1	1190
Savatteri Matteo - Messina	-	4	1	-	1180
Lo Biundo Salvatore - Altofonte (PA)	-	2	4	-	1165
Partenza Angelo - Cuneo	-	1	2	-	1110
Bondi Ober - Cuneo	-	-	3	1	980
Merigelli Massimo - Tiriolo (CZ)	-	-	3	1	980
Stagnaro Cesare - Sestri Levante (GE)	-	1	2	1	960
Zanghi Salvatore - Palermo	1	1	1	-	950
Puerto Giuseppe - Caiazzo (CE)	-	-	3	-	940
Saccuzzo Salvatore - Floridia (SR)	-	2	5	-	870
De Falco Antonio - Pomigliano D'Arco	-	1	3	-	800
Giordano Antonino - Palermo	1	2	-	-	800
Ghetti Sergio - Firenze	-	4	-	-	750
Macinai Riccardo - Firenze	-	4	-	-	750
Iacono Claudio - Borgo S. Dalmazio (CN)	-	2	2	-	720
Manfredi Chiara - Borgo S. Dalmazio (CN)	-	2	2	-	720
Budaci Umberto - Gimigliano (CZ)	-	-	2	-	720
Mazzoni Pierangelo - S. Vincenzo (LI)	-	2	1	-	710
Micciché Lillo - Caltanissetta	-	1	2	1	650
Giocoli Marino - Marigliano (NA)	1	1	-	-	550
Barone Vincenzo - Palmi (RC)	-	-	1	-	550
Cominato Paolo - Pettorazza (RO)	-	-	1	-	490
Fabiano Antonio - Cellara (CS)	-	-	1	-	490
Battaglia Angelo - Palermo	-	1	1	-	450
Mancuso Antonio - Cellara (CS)	-	-	1	-	430
Laura Attilio - Sanremo (IM)	-	1	1	-	410
Greco Vincenzo - Cefalù (PA)	-	-	1	-	400
Gugliotta Giovanni - Termini Imerese (PA)	-	-	1	-	400
Cirrito Giuseppe - Bagheria (PA)	-	1	1	-	350
Grassadonia Salvatore - Palermo	-	1	1	-	350
Terruso Paolo - Palermo	-	1	1	-	350
Terruso Cristian - Palermo	-	1	1	-	350

## BENVENUTO AI NUOVI SOCI

Montanari Michele - Scortichino di Bondeno (FE)  
 Agostinetto Ermanno - Cuneo Amato  
 Rosario - Mondovì (CN)  
 Bottero Erika - Centallo (CN)  
 Froni Michele - Cuneo  
 Ricca Mauro - Centallo (CN)  
 Verti Roberto - Riva Ligure - (IM)  
 Gandolfo Pietro - Torria (IM)  
 Costanzo Luigi - Sanremo (IM)  
 Ferrera Gerardo - Caltanissetta  
 Labbate Marcello - Caltanissetta  
 Carnevale Michele - Bagheria (PA)  
 Testa Nunzia - Caiazzo (CE)  
 Lista Domenico - Caiazzo (CE)  
 La Grassa Giuseppe - Castelvetrano (TP)  
 Loat Lucio - Montebelluna (TV)  
 Guarini Giulio - Montebelluna (TV)  
 Vitelli Maria Teresa - Roma  
 Buonadonna Lillo - Caltanissetta  
 Caputo Maria Luisa - Foggia  
 Bondi Alessandro - Cuneo  
 Nuvolosi Bonnet Pietro - Roccamare (CN)  
 Paoloni Germano - Monte Urano (AP)  
 Bellé Roberto - San Giovanni Lupatoto (VR)  
 Serazzi Giorgio - Cuneo  
 Antona Jaqueline - Palermo  
 Freda Walter - Borgo San Dalmazio (CN)  
 Peroni Antonia - San Vincenzo (LI)  
 Salvestrini Lorenzo - Piombino (LI)  
 Melilli Andrea - Doronatico (LI)  
 Tanfani Sergio - Piombino (LI)  
 Alladio Michela - Caraglio (CN)  
 Giraudo Pierpaolo - Entracque (CN)  
 Parola Danilo - Borgo San Dalmazio (CN)  
 Serazzi Isotta - Limone Piemonte (CN)  
 Perri Pietro - Cellara (CS)  
 Lauretta Vincenzo - Gela (CL)  
 Mazzucco Gianfranco - Settimo Torinese (TO)  
 Bartolotta Giuseppe - Palermo

## NUOVI DIRIGENTI

Segretario Provinciale Torino



Giovanni Vernaglione  
 Corso Principe Oddone,  
 12 - tel. 011-5215736

E-mail: verfer@interfree.it  
 Segretario Provinciale Pescara



Buzzelli Antonio  
 Via Giuseppe di Tullio, 36  
 65126 Pescara - tel. 085-61344



Segretario Provinciale Caltanissetta  
**Micciché Lillo**  
Contrada Niscima - Mandrassi  
93100 Caltanissetta  
Tel. 0934-568099

Segretario Provinciale Campobasso  
**Terrigno Giuseppe**  
Contrada Vallone della Taverna, 18  
86100 Campobasso - Tel. 0874-90128  
Cell. 347 4026026 - e-mail: g.terrigno@tin.it



Delegato di Zona  
**Corcione Antonio**  
Via U. Foscolo, 29 - 80021 Afragola (NA)  
tel. 081-8521141  
e-mail: antonioantonio@hotmail.com

Delegato di Zona  
**Polzinetti Massimo**  
Via L. De Crechio, 9 - 66034 Lanciano (CH)



Delegato di Zona  
**Sabatini Fernando**  
Via Monte Faito, 67 - 65124 Pescara  
Tel. 085-4151392



Delegato di Zona  
**Di Carlo Giuseppe**  
Via Caserma, 99 - 92015 Raffadali (AG)  
Tel. 0922-473189 E-mail: dicarlofoto@tin.it



Delegato di Zona  
**Negrino Giorgio**  
Via Millo, 99 - 16043 Chiavari (GE)  
tel. 0185-364805 e-mail: azelionegrino@tin.it

Delegato di Zona  
**Cioni Luigi**  
Via Tosco Romagnola, 18  
56025 Pontedera (PI) - tel. 0587-57077

Delegato di Zona  
**De Gobbi Claudio**  
Via Terraglio, 55 - 31030 Casier (TV)

Delegato di Zona  
**Bastianel Gianni**  
Via Cal di Piazza - 31044 Montebelluna (TV)

Delegato di Zona  
**Foti Angelo**  
Via Dei Cappuccini, 15  
65017 Penne (PE) - tel. 085-8210704

Delegato di Zona  
**Gugliotta Giovanni**  
Via Libertà, 71 - 90018 Termini Imerese (PA)  
tel. 091-8112130

Delegato di Zona  
**Nizzola Giuseppe**  
Via I. d'Ippolito, 67 - Mazara del Vallo (TP)  
tel. 0924-913674  
e-mail: nizzolag@arsauris.it

**NUOVO  
CIRCOLO AFFILIATO**  
Circolo C.A.FI.NU.T. Sezione Fotografia  
Via Martino Anglesio, 23 - 10156 Torino  
Sito Web: <http://utenti.trpod.it/cafinut>

## I DIRIGENTI U.I.F. SICILIANI SI RIUNISCONO A CALTANISSETTA

Il Segretario Regionale Siciliano, Nino Giordano ha sentito il bisogno di indire una riunione straordinaria con tutto il gruppo Dirigente, ciò perché pur avendo fatto un Convegno Regionale nel novembre scorso, si è reso conto che con parecchi Dirigenti non ci si è mai incontrati. La sede scelta è stata Caltanissetta per essere al centro dell'isola e quindi equidistante da tutti. Il tre febbraio u.s. si sono ritrovati, nei locali messi a disposizione da Lillo Micciché. I Segretari Provinciali Uccellatore di Paternò, Savatteri di Messina, Bellia di Palermo, Parisi di Trapani, Micciché di Caltanissetta insieme ai Delegati Cemiglia di Gela, Zafarana di Catania, Di Dio di Paternò, Agate, Nizzola e Ardagna di Trapani, Manetta, Giangrande, Grassadonia e Di Maria di Palermo. Presente il Segretario Nazionale Pino Romeo insieme a Ornella

Marzotti invitati dal Segretario Regionale e Enzo Campisi della Commissione Culturale Presente anche il Consigliere Enzo Montalbano e tanti altri soci. Per lo stesso motivo il Giordano nel lontano '95 aveva organizzato un incontro a Palermo, incontro che ha buttato le basi per un lavoro più aggregante, ma pur con tutto ciò, ci sono a tutt'oggi zone in cui i Dirigenti hanno bisogno di meglio entrare in sintonia con la nostra Associazione, è questa la scommessa che Giordano si è data, è questo l'obiettivo che è scaturito dall'incontro di Caltanissetta. Interessanti gli argomenti trattati in questa riunione e soprattutto i Dirigenti presenti si

sono impegnati a ricercare più punti espositivi e a programmare attività che possano coinvolgere tutta la Sicilia. Al prossimo Convegno Regionale speriamo di raggiungere quel "Pluralismo produttivo" tanto agognato dal Giordano.

**Maria Pia Coiniglio**



Da sinistra Lillo Micciché, Nino Giordano, Franco Uccellatore, Nino Bellia, Vincenzo Montalbano - Foto di Salvatore Grassadonia

# I FOTOGRAFI UIF

## Francesco Boschieri

Nato in provincia di Treviso nel 1962, grande appassionato di viaggi (ha al suo attivo ad ora 12 transoceanici tra Africa Asia ed Americhe). Oltre a svolgere una attività artigianale in proprio, collabora come corrispondente sportivo con due importanti testate di quotidiani, uno locale ed uno nazionale. Ha recentemente curato la realizzazione dell'opuscolo fotografico annuale di una importante squadra internazionale di ciclismo femminile, con l'apporto dei soci del fotoclub. Inizia a fotografare alla fine degli anni 80, ma solo alcuni anni dopo si decide a migliorare la qualità delle sue foto, iscrivendosi ad un corso organizzato da un fotoclub locale. Dopo due anni ne esce e fonda il Fotoclub "Contrasto" di Montebelluna assieme ad altri tre amici, di cui tuttora fa parte. I suoi interessi fotografici sono molteplici, anche se fatalmente dispersivi: attualmente si occupa di digitale e grafica, per realizzare il suo primo sito internet tra breve on-line.

